

A.B. CHIAVARESE

1919

2019



100°
anniversario

BCCCE news



ITALIA CONI



Federazione Italiana Bocce

fib



www.bocciofilachiovarese.it

BATTUTA D'ARRESTO



TERZA CATEGORIA

| FULL TIME #04

CAVESE I 12
CHIAVARESE 4

Giovedì 25 maggio 2023 presso la Bocciofila Cavese si è disputata la quarta giornata del campionato di terza categoria dove la squadra di mister Levaggi ha

subito una brusca battuta d'arresto.

Nulla è perduto per il passaggio del turno ma giovedì prossimo non possiamo sbagliare, sfida decisiva contro Camogli.

Il commento del mister:

partita sottotono da parte di tutta la squadra, fatta eccezione delle due terne scese in campo che hanno

vinto le due partite giocate, bravi!

Nonostante la sconfitta siamo ancora primi nel girone e ci giochiamo tutto giovedì prossimo contro il Camogli.



TERZA CATEGORIA

IL CALENDARIO

1[^] giornata

4 maggio 2023

CHIAVARESE 8

RAPALLESE BIANCA 8

4[^] giornata

25 maggio 2023

CAVESE 1 12

CHIAVARESE 4

2[^] giornata

11 maggio 2023

CORZETTO 6

CHIAVARESE 10

5[^] giornata

01 giugno 2023

CHIAVARESE

CORZETTO

3[^] giornata

18 maggio 2023

CHIAVARESE 11

CAVESE 1 5

6[^] giornata

08 giugno 2023

RAPALLESE BIANCA

CHIAVARESE

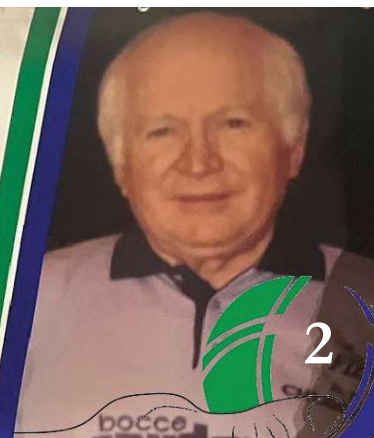
Forza Chiavarese

Arrigo uno di noi

A.B. CHIAVARESE
1919 2019



per sempre nel cuore



2



A.B. CHIAVARESE

1919

2019

100°
anniversario

Scuola Bocce
U18 | U15

ISCRIZIONI APERTE
stagione 2023

Nella tradizione per il futuro
sport, passione, divertimento, spirito di gruppo

SOLIDARIETA'



!!!!ATTENZIONE!!!!

IN COLLABORAZIONE CON VITA CHE RINASCE

mettiamo a disposizione la nostra sede sociale

in Via Aurelia 31 a Sestri Levante per ricevere il seguente materiale:

- Coperte
- Asciugamani
- Lenzuola
- Cuscini
- Federe
- Stivali di gomma

Che verranno portati in Emilia Romagna per la grave emergenza
che li ha colpito in questi giorni!

Chiunque voglia e possa donare può fare riferimento a noi!





A.B. CHIAVARESE

1919

2019



Scuola **Bocce**
U18 | U15

Presentazione

Come tutte le società sportive anche lo sport delle bocce prevede l'attività giovanile, anche perché se non si insegna lo sport ai più giovani, oggi, non ci saranno più giocatori, domani.

Oltre al settore giovanile condividiamo questo sport anche con le scuole tramite progetti sportivi scolastici rivolti ai bambini. Per far questo necessitiamo di figure preposte per l'insegnamento, sia della tecnica, sia dell'educazione.

Per questo, all'interno dell'associazione, abbiamo individuato la persona più adatta a frequentare il corso di Educatore scolastico sportivo organizzato dalla FIB, con conseguente esame finale.

Questa persona è Arianna Carbonara, la quale, una volta ottenuta la nomina, ha potuto iniziare a promuovere all'interno delle scuole del territorio il progetto previsto a livello Nazionale.

Questo progetto è rivolto soprattutto ai bambini delle scuole primarie ed ai ragazzi delle scuole secondarie e si sviluppa prendendo contatti con le scuole alle quali viene inviato il materiale contenente la spiegazione del progetto e di come si sviluppa.

In seguito vengono presi contatti con il dirigente scolastico o con il responsabile dei progetti e, una volta definiti gli accordi, vengono pianificate le attività. Questo progetto si sviluppa con un minimo di 3 incontri, sino ad un massimo di 5 incontri.

Il primo incontro viene fatto nella palestra della scuola ed i successivi vengono sviluppati sui campi della bocciofila.

Ad ogni lezione viene preparato un percorso o giochi, per far conoscere ai bambini ed ai ragazzi, le regole ed i movimenti del gioco della bocce.

Per la stagione in corso hanno aderito ai progetti le scuole elementari di Chiavari, ed è arrivata anche una richiesta da un istituto superiore di Chiavari.



SEDE e CAMPI DI GIOCO

Corso Cristoforo Colombo, 32
16043 CHIAVARI (GE)

RECAPITI

e-mail info@bocciofilachiavarese.it
pec bocciofila.chiavarese@pec.it
telefono 335 81 91 178 - 349 14 00 596

- 🌐 sito web www.bocciofilachiavarese.it
- 📘 facebook [bocciofilachiavarese](https://www.facebook.com/bocciofilachiavarese)
- 📷 instagram [bocciofilachiavarese](https://www.instagram.com/bocciofilachiavarese)



Chi Siamo

A seguire i ragazzi ci saranno tecnici esperti ed appassionati nonché, a turno, i giocatori della squadra di serie A che li affiancheranno nel percorso di crescita dando consigli tecnici e tattici.

Tramite il progetto scolastico e gli open day che verranno svolti presso la nostra struttura, cercheremo di portare il mondo delle bocce nei cuori e nelle mani dei più giovani per condividere insieme una passione ed uno stile di vita.



Arianna Carbonara - Classe 1977 - completamente estranea al "mondo bocce", l'ho conosciuto grazie a quello che è diventato mio marito...Ravera Antonio. Come la maggior parte delle persone come mi ha detto che giocare a bocce ho subito immaginato un posto pieno di persone anziane (senza nulla togliere ad esse), invece mi si è aperto un mondo che mi ha sempre appassionato. Ero la classica moglie che seguiva il marito... poi, diventata mamma eravamo in due a seguito. Mio figlio Ravera Matteo, ha iniziato ad appassionarsi a questo sport ed ha iniziato a voler emulare i campioni che vedeva in campo... qualche anno fa, una responsabile dei progetti "bocciando s'impara" mi ha detto che la FEDERAZIONE organizzava corsi per promuovere il gioco delle bocce all'interno delle scuole, ho subito accettato. Spinta anche dal fatto che la società Chiavarese voleva dare spazio anche al settore giovanile, ho intrapreso questa fantastica avventura. Io non sono una tecnica delle bocce, ma sono spinta da un immenso entusiasmo e dalla voglia di vedere crescere i "miei" ragazzi. Ho la fortuna di fare parte di una grande famiglia come la società Chiavarese, che mi ha da subito affiancata a persone preparate ed esperte quali Giannina Morini e la giocatrice Cristina Oddone. Il mio obiettivo è quello di fare crescere questo meraviglioso gruppo e di farli diventare dei giovani campioni.



Giannina Morini - Ho praticato, come giocatore in età giovanile, la pallacanestro, la pallavolo, il calcio, oltre alle bocce. In età avanzata ho conseguito l'abilitazione ad educatore scolastico e mi sono dedicato all'insegnamento delle bocce, sia nelle scuole che nelle bocciofile. Da bambino, dagli otto agli undici anni, abitavo a San Desiderio, in una casa sotto la quale era posizionata una trattoria con il campo per le bocce. A quell'epoca usavano ancora le bocce di legno. Quelle sintetiche arrivarono un anno o due dopo. Quando

manca un giocatore, gli uomini mi facevano un fischio ed io andavo a giocare. Al sabato pomeriggio ed alla domenica, c'era gran folla di giocatori. Siccome tutti fumavano e la tabaccheria era distante, io mi piazzavo sul muretto soprastante il campo e, prima o poi, qualche fumatore restava senza sigarette. Allora mi chiedeva di andargli a comprare. Io correvo, ed al ritorno, mi venivano regalate le monete di resto. In questo modo, in un anno e mezzo, mi si dà parte 1.500 lire. Mio padre mi portò a Genova, in Vico del Fila, dove comprò un paio di bocce sintetiche per 1.300 lire, più la custodia per 200 lire. Mi sembrava di toccare il cielo con un dito. Ero l'unico bambino ad avere le bocce mie. All'età di undici anni la mia famiglia si trasferì a Sori, ed io continuai a giocare nella bocciofila del Paese, fino all'età di sedici anni. Dopo aver imparato a giocare l'attività si limitava a qualche partita fra amici ed a qualche gara del formaggio. Incontrai Carlo Marsante, socio storico dell'A.B. Moconesi, che mi convinse a farmi socio ed a prendere il cartellino da giocatore. Cominciai così a giocare più seriamente ed a fare gare. Qualche tempo dopo, andai a rappresentare la Bocciofila all'Assemblea delle Società del Comitato di Chiavari. Di regolamenti e normative FIB sapevo veramente poco. Così feci qualche domanda, tanto da capire cosa stavo facendo. Non so come, ma dopo qualche mese mi ritrovai a fare il segretario del Comitato. Fu lì che capii che mancavano i giovani. In tanti anni di vecchie geasse per le bocce, nessuno si era preoccupato di insegnare alle nuove leve. La Federazione si era accorta, anche se con colpevole ritardo, della cosa, ed aveva avviato il progetto "FIB- JUNIOR", organizzando i corsi per educatori scolastici. Decidemmo di partecipare in un buon numero e cominciammo poi ad interessare le scuole, facendo specifici corsi. Tali corsi ebbero un buon successo, sia a livello scuola/e che genitori. Altri non mollarono e, poco per volta, riuscirono a creare dei settori giovanili. E' così che a Cavi, a Ripallo ed a Chiavari sono sorte delle realtà che, se coltivate, possono svilupparsi e dare soddisfazione. Il ragazzino o la ragazzina che si avvicina per la prima volta alle bocce devono trovare subito un fatto "divertimento", senza il quale non proseguirebbero l'esperienza. Quando si constata che l'allievo/a si sta affezionando al gioco, si comincia a suggerire le impostazioni di giocare ed i vari movimenti. Ma mai che un certo movimento od una certa impostazione viene assorbita, si passa a quella successiva, facendo attenzione a mantenere sempre alto il livello divertimento. Quando l'allievo/a arriverà a poter giocare a tutto campo, si inizierà a perfezionare lo stile, sia per l'aspetto che per la boccata. Questo sarà il momento cruciale, perché ogni allievo/a dovrà sviluppare le proprie doti in base alle rispettive caratteristiche fisiche. C'è chi ha le gambe lunghe, chi il bacino basso, chi ha la corsa più fluida chi è più legato, chi ha molta forza nelle braccia chi meno, chi ha temperamento forte e chi si abbate più facilmente. Ognuno va trattato sulla base delle sue caratteristiche. Cercare di imporre un unico stile è un errore. Per ogni soggetto vanno individuati pregi e difetti e trovate le tecniche per valorizzare i primi e correggere i secondi. Poco per volta ragazzi e ragazze arriveranno ad un rendimento che consentirà loro di partecipare a partite vere, a gare fra coetanei e ad apposite gare fra adulti e ragazzini/e. A questo punto subentra l'assoluta necessità di far capire che l'importante è partecipare al di là del risultato. Che se arriva la vittoria sarà bello, ma che in caso di sconfitta occorre complimentarsi con l'avversario e stringergli la mano, ringraziandolo di far meglio la prossima volta. Alla fine, addestramento ed educazione, portati al giusto livello, ci consegneranno il "giocatore di bocce".



Cristina Oddone - classe 1966, ho iniziato a giocare a bocce da piccolissima a Bortolasca, dove ora risiedo, nel 1995 il primo cartellino per la Società Colombio di Genova dopo 2 anni sono passata all'Assunta di Molissana e rimasta fino al 2018, quando passò alla Forti Sani di Fossano attuale mia Società. Nel 1998 la prima convocazione in Nazionale, ad oggi il palmares è il seguente:

- 1 record del mondo di tiro tecnico
- 32 podi campionati italiani, di cui 5 titoli
- 1 argento mondiale
- 1 bronzo mondiale

Sono stata contattata da Antonello Solari per poter dare una mano al settore giovanile, telefonata inaspettata perché non avevo pensato di poter intraprendere un'esperienza del genere. Onorata ed orgogliosa di poter far parte della Chiavarese, che è storia nelle bocce ed eccellenza del nostro territorio. Non nascondo che Pentussiano di Anania mi abbia convinta a provare. Mi auguro di poter dare il mio piccolo contributo e che i giovani possano crescere divertendosi.

SPONSOR

MAIN SPONSOR

GDP
J.F. Gobertier

GRID X
United
by
passion.

ARTESPAZIO

PREMIUM SPONSOR



Gastronomia
OLGA
Via Preli 1 - CHIAVARI

RE/MAX

maresport

AS ALLEGRI
IMPIANTI a Cuneo dal 1964



A.B. CHIAVARESE

1919

2019

100°
anniversario

